

Premio Internazionale di Restauro Architettonico "Domus Restauro e Conservazione"

Tesi di Laurea, Dottorato o Master Post-Laurea

Quinta edizione | 2014

La Giuria | *The Jury*



Camilla Mileto

Professore dell'Università
Politecnica di Valencia, Spagna
*Professor at Polytechnic
University of Valencia, Spain*



Gisella Capponi

Dirigente dell'Istituto Superiore
per la Conservazione ed il
Restauro, Ministero per i beni e
le attività culturali e del turismo
*Manager of High Institute for
Conservation and Restoration,
Ministry of Heritage and Cultural
Activities and Tourism*



Carla Di Francesco

Ministero per i beni e le attività
culturali e del turismo
*Ministry of Heritage and
Cultural Activities and Tourism*



Marcello Balzani
Segretario | *Secretary*

Professore Associato, Direttore
del DIAPReM/Teknehub,
Dipartimento di Architettura
Università degli Studi di Ferrara
*Associate Professor, Director of
DIAPReM/TekneHub,
Department of Architecture,
University of Ferrara*



Riccardo Dalla Negra

Presidente | *Chairman*

Professore Ordinario di Restauro Architettonico presso il Dipartimento di Architettura dell'Università degli Studi di Ferrara

Full Professor of Architectural Restoration, Department of Architecture, University of Ferrara

Relazione introduttiva del Presidente di Giuria

Introduction by Jury's President

La quarta edizione del Premio Domus-Restauro, dedicata da quest'anno, con cadenza biennale, esclusivamente alle Tesi di Laurea, di Dottorato o di Specializzazione, ha costituito un importante momento di confronto tra i diversi indirizzi teorici che oggi si confrontano sul tema del restauro architettonico, peraltro con articolazioni sempre più complesse derivanti, da un lato, dalla vitale contaminazione delle diverse 'scuole', dall'altro, dall'estensione del valore testimoniale, temporale e tipologico, dei 'prodotti' architettonici del passato. Conseguentemente, il Premio ha costituito un momento di verifica dei percorsi formativi attraverso i quali gli allievi, siano essi neo-laureati, oppure con un bagaglio conoscitivo più approfondito, giungono a dare concretezza ai principi conservativi nei quali si riconoscono.

Il Premio, coerentemente con l'edizione dedicata alle opere già realizzate da professionisti, tiene in ferma considerazione l'assunto del bando che vuole "... far conoscere ad un ampio pubblico progetti di restauro architettonico che abbiano saputo interpretare in modo consapevole i principi conservativi nei quali la comunità scientifica si riconosce, anche ricorrendo a forme espressive contemporanee".

Il livello "progettuale" che si evince dalle tesi era assolutamente impensabile fino a pochi anni fa, sia per l'uso raffinato delle tecniche di rappresentazione, che sono divenute esse stesse strumento di verifica degli "esiti" progettuali (ciò che in gergo professionale viene denominato "lo stato di progetto"), sia per la "consapevolezza" delle scelte che i candidati hanno saputo dimostrare, certamente superiore a ciò che è dato assistere nel fare quotidiano.

The fourth Domus-Restoration Prize, starting from this year held biennially and open exclusively to undergraduate degree, doctoral or specialisation theses, represented an important opportunity to compare today's different theoretical orientations concerning architectural restoration, moreover with increasing complexities, resulting on one hand from the necessary contamination of the different 'schools', and on the other from extension of the testimonial, temporal and typological value of the architectural 'products' of the past.

Consequently, the Prize was the chance to investigate the educational processes whereby students, both recent graduates and those having acquired more in-depth knowledge, succeed in transforming the conservation principles they identify with into something concrete.

The Prize, in the same way as the edition devoted to works that have already been completed by professionals, clearly keeps in consideration the competition's intention to "... promote to the public at large architectural restoration works that have managed to best interpret the preservation principles shared by the scientific community, including through the use of contemporary forms of expression".

The "project" levels seen in the theses was absolutely unthinkable until just a few years ago, both due to the refined use of representation techniques, the same tools then used to verify the project "outcomes" (in professional jargon called "project status"), and the "awareness" that the candidates have demonstrated in their choices, certainly much more than we are used to seeing on a day-to-day level.

Riccardo Dalla Negra

MEDAGLIE D'ORO
EX-AEQUO
*EQUAL GOLD
MEDALS*





progetti premiati / awarded projects:



Da fortificazione a palazzo, da monastero a polo culturale: palazzo Vici a Stroncone tra antiche funzioni e nuove potenzialità

From fortification to building, from monastery to cultural centre: Palazzo Vici in Stroncone, ancient functions and new potentials.

Elisa Fidenzi

Medaglia d'Oro | Gold Medal



Vivere il moderno al tempo della rovina. Progetto per il riuso collettivo di Villa Muggia a Imola

Modern living in times of ruin. Project for collective reuse of Villa Muggia in Imola

Manuela Senese

Medaglia d'Oro | Gold Medal



La cattedrale di San Cerbone a Massa Marittima: storia, sicurezza e conservazione

San Cerbone Cathedral in Massa Marittima: history, safety and conservation

Francesco Spandre

Medaglia d'Oro | Gold Medal

Medaglia d'Oro

Da fortificazione a palazzo, da monastero a polo culturale: Palazzo Vici a Stroncone tra antiche funzioni e nuove potenzialità

Studiante

Elisa Fidenzi

Università

Sapienza Università di Roma

Facoltà-Dipartimento

Facoltà di Architettura

Relatore

Marina Docci

Il restauro del Palazzo Vici a Stroncone, nato dalla complessa e articolata fusione di unità edilizie preesistenti, viene condotto con rigore e saldi principi metodologici che emergono in ogni fase dello studio e della proposta d'intervento. Il progetto è affrontato alle diverse scale di rapporto: edificio-paesaggio, edificio-borgo ed elabora un sistema articolato di accessi e percorsi a cui si affidano le connessioni delle nuove funzioni con l'abitato. La lettura stratigrafica delle fasi costruttive e delle vicende conservative diviene sostegno e guida alle scelte progettuali che non tralasciano la rilettura delle trasformazioni avvenute. Le tracce delle vicende conservative e dei diversi usi, reinterpretate con attenta e misurata dimensione, diventano elementi di valorizzazione dell'intero complesso; la rilettura del suo vissuto storico assume valore di memoria trasferita all'interno del nuovo polo culturale.



Gold Medal

From fortification to building, from monastery to cultural centre: Palazzo Vici in Stroncone, ancient functions and new potentials

Student

Elisa Fidenzi

University

Sapienza University of Rome

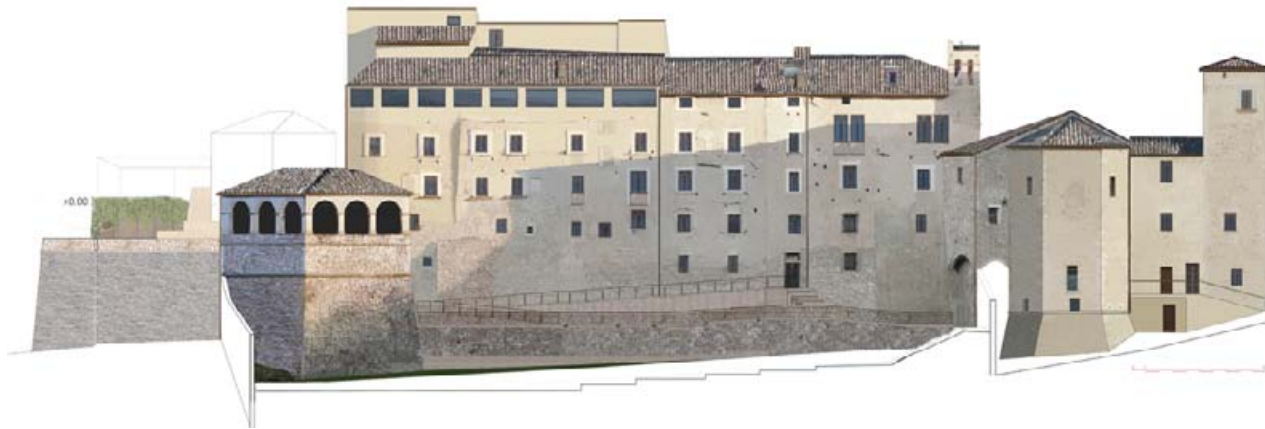
Faculty-Department

Department of Architecture

Supervisor

Marina Docci

The restoration of Palazzo Vici in Stroncone, the result of complex and intricate fusion of existing constructions, is conducted with rigour and solid methodological principles that emerge in every stage of the design and the proposed work. The approach to the project is based on the different types of relationships: building-landscape and building-village, and comprises an intricate system of access and pathways for linking the new functions with the living areas. Stratigraphic reading of the construction stages and conservation actions both support and guide the design decisions, without neglecting reinterpretation of previous transformations. Traces of conservation actions and different uses, carefully and measuredly reinterpreted, become elements for exalting the value of the entire complex; rereading of its history adds the value of memory to the new cultural centre.



Medaglia d'Oro

Vivere il moderno al tempo della rovina. Progetto per il riuso collettivo di Villa Muggia a Imola

Studente

Manuela Senese

Università

Università di Bologna

Facoltà-Dipartimento

Facoltà di Architettura "Aldo Rossi"

Relatore

Andrea Ugolini

Correlatori

José Ignacio Linazasoro, Tessa Matteini

La settecentesca Villa Muggia, ampiamente ristrutturata negli anni '30 da Piero Bottoni e Mario Pucci, fu gravemente danneggiata durante i bombardamenti della Seconda Guerra Mondiale ed oggi si presenta in stato di rovina. La tesi affronta il tema del restauro dell'architettura moderna con la consapevolezza che il tempo o gli accadimenti possono provocare trasformazioni della materia e financo la perdita irreversibile di parti, anche significative. Con questo presupposto, la tesi propone la reintegrazione sapiente di volumi e superfici senza mai cedere alla tentazione 'ripristinatoria', diversamente da quanto normalmente si opera in casi simili. Intenzionalmente il progetto non ricostruisce il grande salone d'ingresso trasformandolo in uno spazio espositivo all'aperto, fornendo una convincente reinterpretazione di un 'rudere' di età moderna.



Gold Medal

Modern living in times of ruin. Project for collective reuse of Villa Muggia in Imola

Student

Manuela Senese

University

University of Bologna

Faculty-Department

"Aldo Rossi" Faculty of Architecture

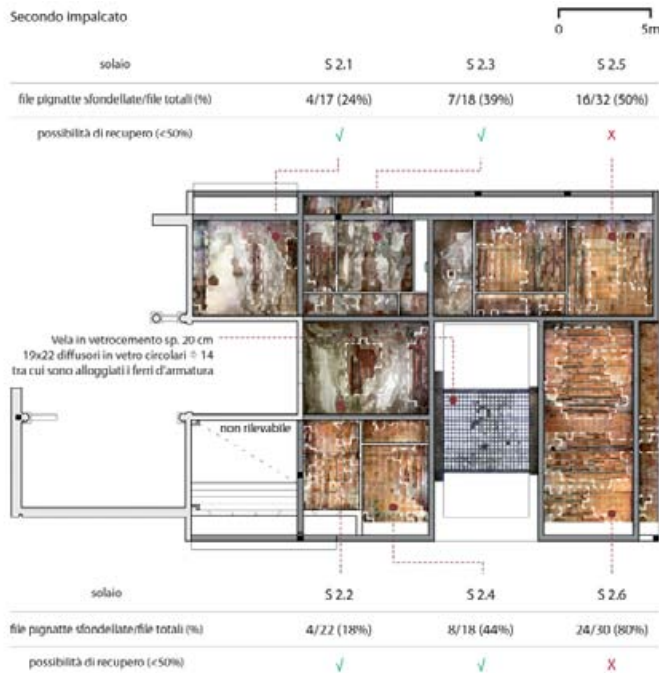
Supervisor

Andrea Ugolini

Assistant Supervisors

José Ignacio Linazasoro, Tessa Matteini

The eighteenth-century Villa Muggia, amply renovated in the 1930s by Piero Bottoni and Mario Pucci, was severely damaged by bombing during the Second World War, and today substantially lies in ruin. The thesis examines the topic of modern architectural restoration with the awareness that time and events can cause transformations to materials and at times even irreversible loss of significant parts. Based on this premise, the thesis proposes careful reintegration of volumes and surfaces without ever giving into the 'reparatory' temptation, as normally happens in similar cases. The project purposely ignores the large entrance hall, leaving it as an outdoor exhibition space, offering a convincing reinterpretation of a modern-age 'ruin'.



Medaglia d'Oro

La cattedrale di San Cerbone a Massa Marittima: storia, sicurezza e conservazione

Studente

Francesco Spandre

Università

Università di Pisa

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria

Edile-Architettura

Relatori

Anna De Falco, Marco Giorgio

Bevilacqua, Pietro Ruschi

La tesi, partendo da un accurato rilievo architettonico e da una rigorosa ricerca storica, integrata dalla puntuale osservazione critica delle apparecchiature murarie, fornisce nuovi spunti di riflessione sulle vicende costruttive e sugli antichi dissesti statici. Il progetto di restauro propone da un lato una serie d'interventi, molto calibrati, atti a migliorare le debolezze statiche e la resistenza sismica dell'edificio, utilizzando modelli di analisi strutturale; dall'altro lato propone un'attenta pulitura delle superfici unita alla ricerca di una omogeneità figurativa della superficie lapidea, ottenuta attraverso una raffinata velatura delle porzioni disomogenee. L'edificio è, dunque, considerato nella sua organicità ed appare con chiarezza il metodo didattico esperito, il quale pone la conoscenza storica e materica alla base di ogni scelta operativa.



Gold Medal

San Cerbone Cathedral in Massa Marittima: history, safety and conservation

Student

Francesco Spandre

University

University of Pisa

Faculty-Department

Faculty of Building

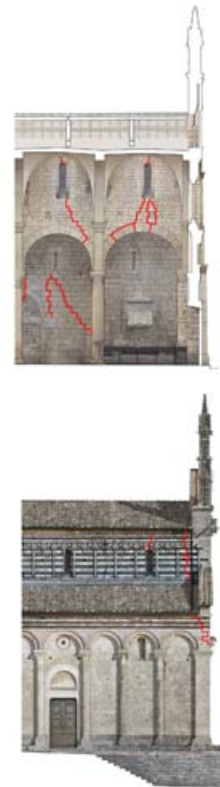
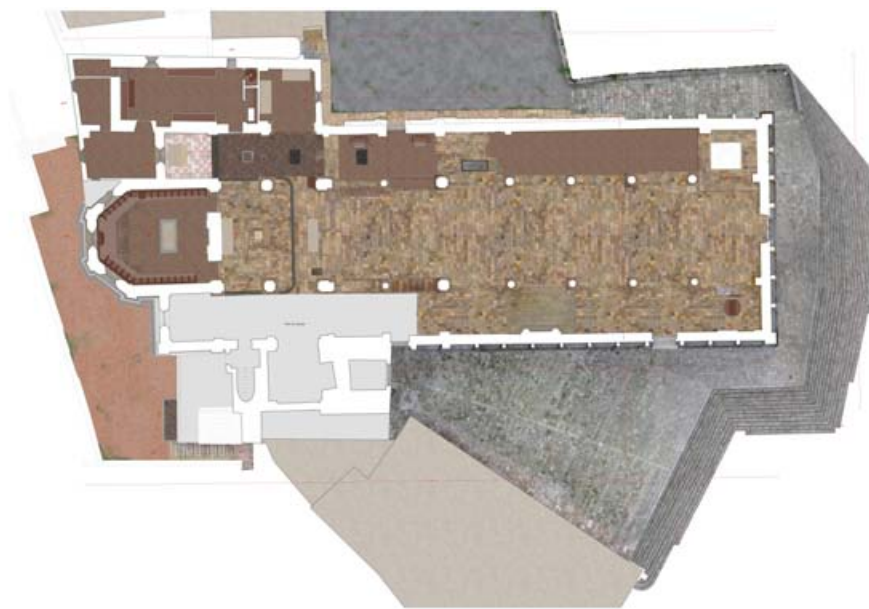
Engineering-Architecture

Supervisors

Anna De Falco, Marco Giorgio

Bevilacqua, Pietro Ruschi

The thesis, starting with an architectural survey and detailed historical research, and developed with careful critical observation of the masonry structures, offers new food for thought on construction actions and age-old static destabilisation. The restoration project on one hand proposes a series of carefully targeted actions aimed at reinforcing the building's static weaknesses and earthquake resistance, using structural analysis models; on the other, it proposes careful cleaning of the surfaces together with the pursuit of figurative uniformity of the stone surface, obtained by finely veiling the uneven portions. The building is therefore considered in its entirety, while the didactic method expressed is clearly evident, in which every operational decision is founded on historical and material knowledge.



MEDAGLIE
D'ARGENTO EX-EQUO
*EQUAL SILVER
MEDALS*





progetti premiati / awarded projects:

La collina storica di Paternò. Riqualificazione, restauro e riuso.
Paternò Castle hill. Redevelopment, restoration and reuse.

Alfio Caltabiano e Maria Carmela Lombardo
Medaglia d'Argento | *Silver medal*



Studio di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica.
Progetto sperimentale in un isolato del centro storico di Feltre.
Study of the work needed to reduce seismic vulnerability. Experimental project in a block of the Feltre old town centre.

Sara Dalla Riva e Alice D'Ambros
Medaglia d'Argento | *Silver medal*



Luogo di confine: restauro e nuove funzioni per la Ex Distilleria di Barletta.
Borderland: restoration and new functions for the old Barletta Distillery.

Raffaella Claudia Mele e Noemi Ortolano
Medaglia d'Argento | *Silver medal*

La collina storica di Paternò. Riquilificazione, restauro e riuso.

Studenti

Alfio Caltabiano e Maria Carmela Lombardo

Università

Università di Catania

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

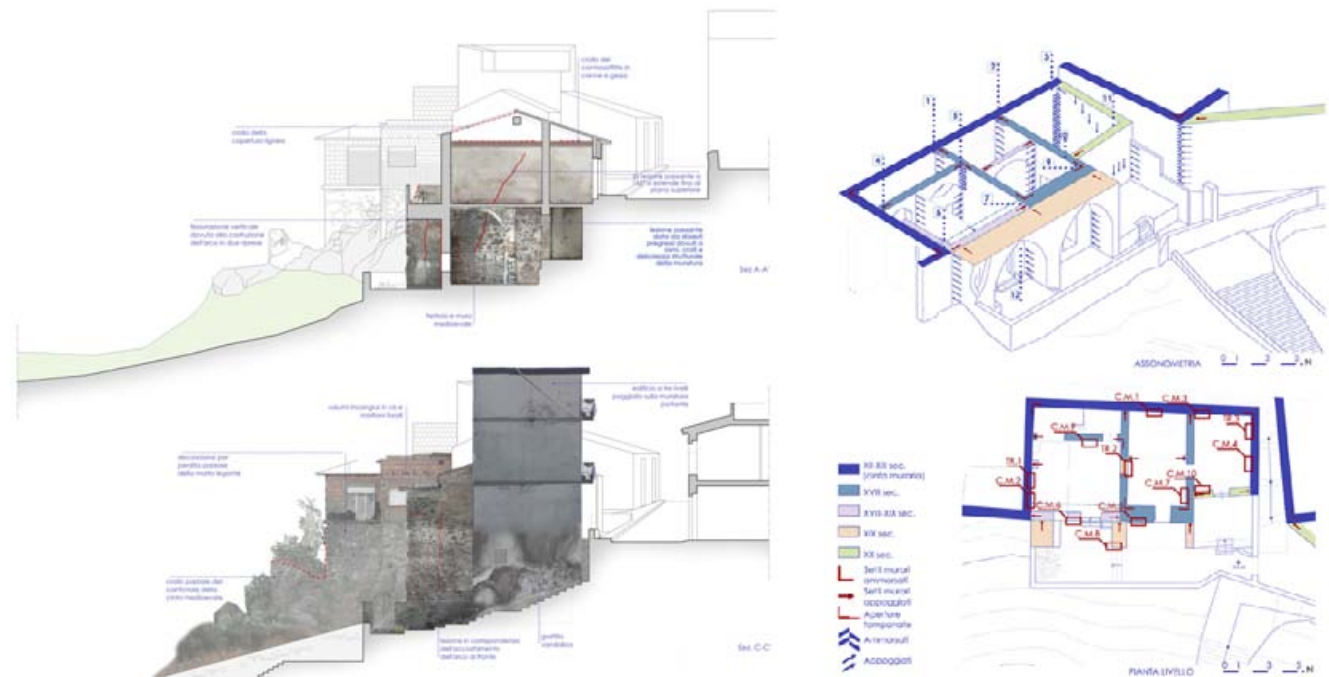
Relatore

Maria Rosaria Vitale

Correlatore

Eugenio Magnano di San Lio

La tesi affronta il tema dello studio dei borghi storici, della stesura di un masterplan e delle linee guida d'intervento. La tesi si segnala per il rigore e l'accuratezza con cui si affrontano l'indagine conoscitiva dell'evoluzione storica del borgo, la stratificazione delle strutture abitative, i caratteri costruttivi, l'identificazione dei problemi conservativi dei fabbricati e l'analisi della situazione urbanistica attuale con le sue problematiche. In coerenza con lo studio svolto, la tesi indica attentamente le linee guida per gli interventi alle diverse scale: da quelli sui volumi, ai prospetti esterni con i loro elementi costruttivi, dalle tecniche ed i materiali, alle possibili funzioni da inserire nel borgo, definendo le quote di trasformabilità degli interni delle unità abitative.



Silver Medal

Paternò Castle hill. Redevelopment, restoration and reuse

Students

Alfio Caltabiano and Maria Carmela Lombardo

University

University of Catania

Faculty-Department

Department of Architecture

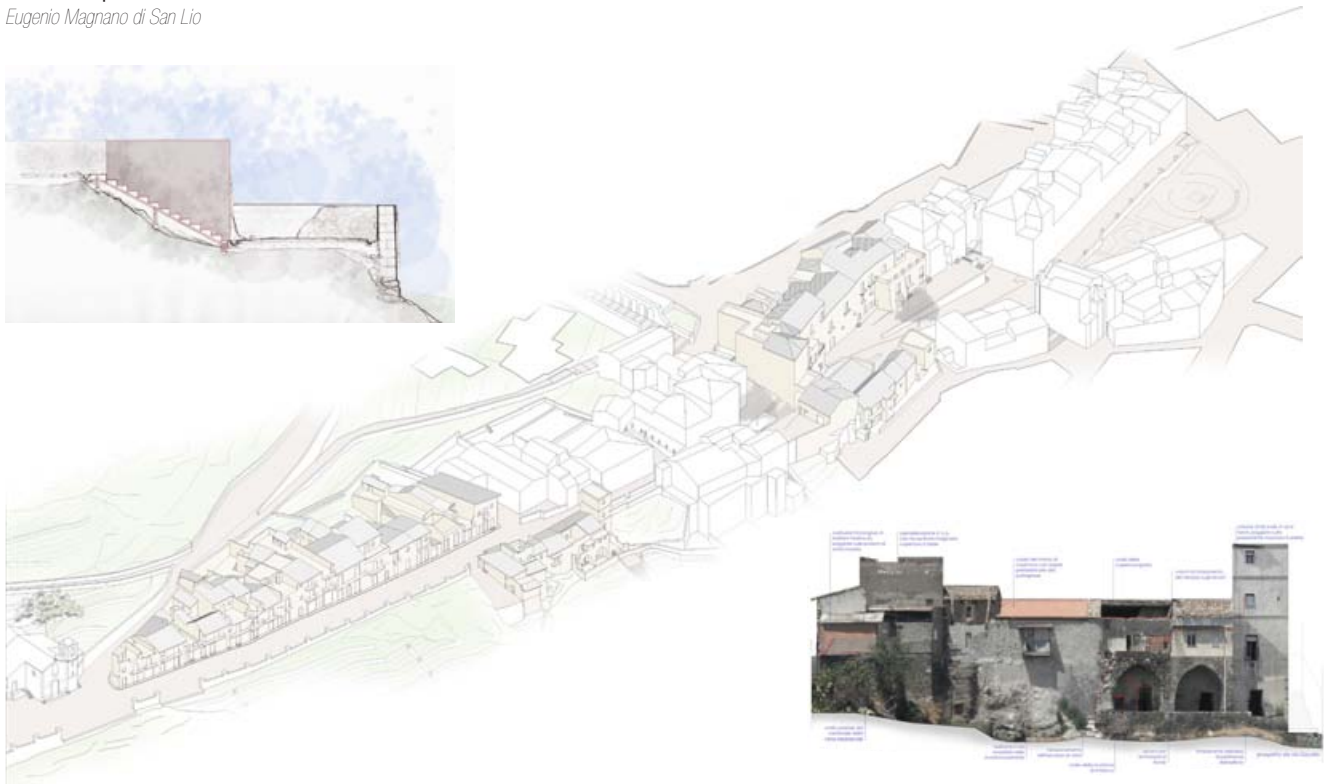
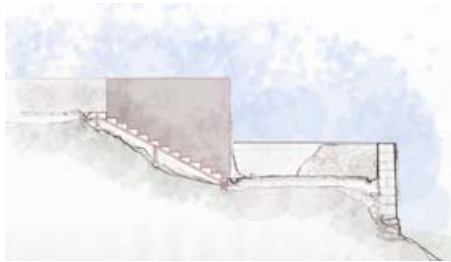
Supervisor

Maria Rosaria Vitale

Assistant Supervisor

Eugenio Magnano di San Lio

The thesis examines the study of historic villages, the application of a masterplan, and working guidelines. This thesis stands out for its rigour and accuracy in carrying out the survey to understand the village's evolution in history, the stratification of its dwellings, its constructional characteristics, the identification of building conservation issues and the analysis of the current town planning situation and its related problems. Consistent with the studies conducted, the thesis carefully indicates the guidelines for the work to be carried out on various different scales: on the construction of volumes, the exterior prospects with their construction elements, the techniques and materials, and the possible functions to be allotted to the village, defining the extent to which the interiors of the dwellings can be transformed.



Medaglia d'Argento

Studio di interventi per la riduzione della vulnerabilità sismica. Progetto sperimentale in un isolato del centro storico di Feltre

Studenti

Sara Dalla Riva e Alice D'Ambros

Università

Università IUAV di Venezia

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatore

Francesco Doglioni

Correlatore

Michele Bondanelli

La tesi affronta lo studio di un significativo aggregato edilizio della città di Feltre, al fine di individuare gli interventi necessari per la riduzione della vulnerabilità sismica. Partendo dall'ipotesi storica di formazione dell'isolato, approfondisce la lettura, analitica e correlata, del complesso delle lesioni e deformazioni manifestate dalle strutture murarie, oggetto di accurato rilievo. Ne scaturisce un quadro delle vicende strutturali degli edifici di grande chiarezza, con il quale si arriva a proporre interventi mirati e calibrati nei confronti degli edifici riconosciuti effettivamente vulnerabili. Il principio del minimo intervento non è astrattamente enunciato, bensì applicato alla fine di un percorso metodologico attento ad ogni dettaglio espresso, con grande lucidità, negli elaborati.



Silver Medal

Study of the work needed to reduce seismic vulnerability. Experimental project in a block of the Feltre old town centre

Students

Sara Dalla Riva and Alice D'Ambros

University

IUAV University of Venice

Faculty-Department

Department of Architecture

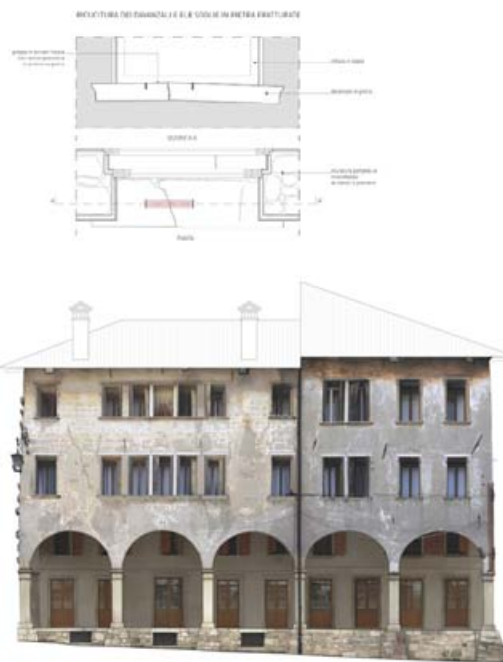
Supervisor

Francesco Doglioni

Assistant Supervisor

Michele Bondanelli

The thesis studies a major complex of buildings in the city of Feltre, in order to identify the work needed to reduce their seismic vulnerability. Starting from the historical hypothesis on how the block formed, it provides a detailed reading, both analytical and correlational, of the array of damage and deformations shown by the building structures following accurate surveying. The result is a very clear overview of the buildings' structural history, leading to the proposal of targeted and calibrated work on those buildings that are recognised as effectively being vulnerable. The principle of minimum intervention is not an abstract concept but rather practically applied as the culmination of a methodological approach in which special care is paid to every detail, as lucidly expressed in the project drawings.



Medaglia d'Argento

Luogo di confine: restauro e nuove funzioni per la Ex Distilleria di Barletta

Studenti

*Raffaella Claudia Mele e Noemi
Ortolano*

Università

*Università degli studi 'G. D'Annunzio',
Chieti-Pescara*

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

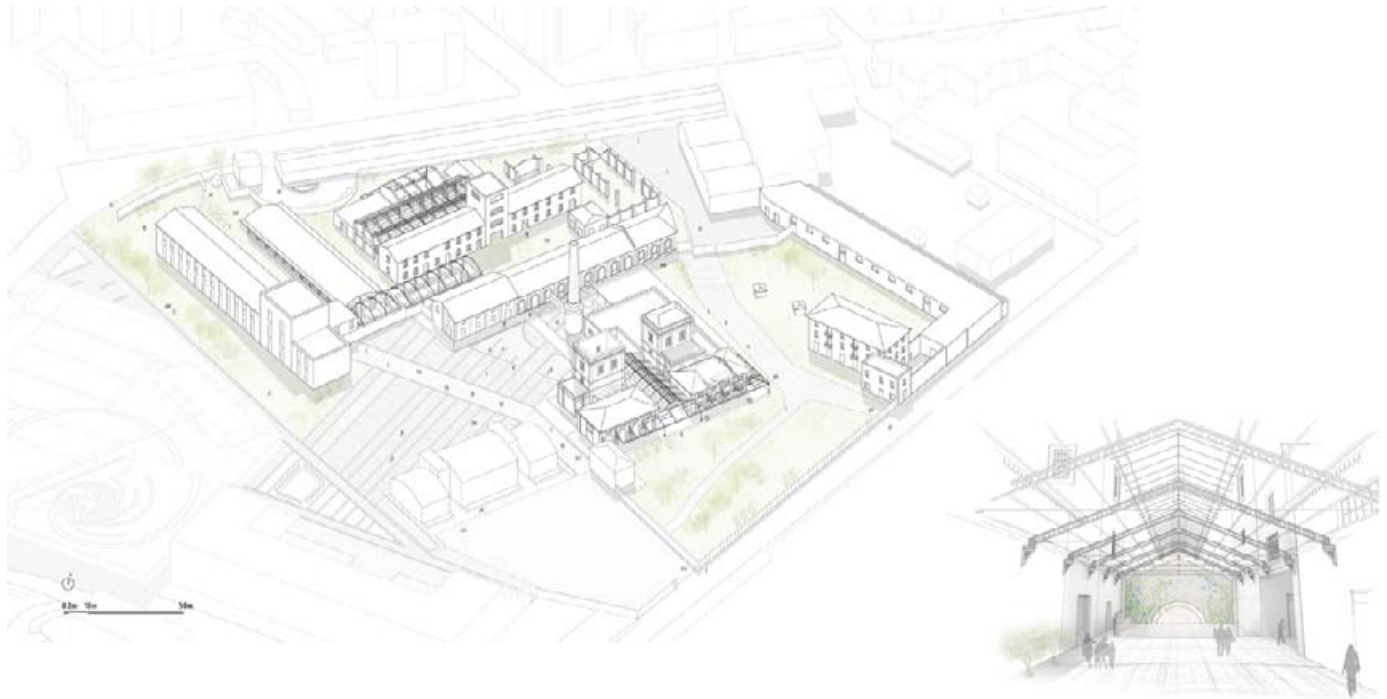
Relatore

Claudio Varagnoli

Correlatore

Clara Verazzo

Il lavoro della tesi recupera una vocazione urbana integrata al vasto complesso industriale dell'ex distilleria di Barletta, della fine dell'Ottocento. Il complesso, sorto isolato dal contesto urbano, è oggi rinsaldato alla città per effetto della nuova espansione edilizia della città in una posizione di ingresso che ne legittima l'utilizzo proposto quale "Urban Center". Gli strumenti del recupero del complesso, riconosciuto di interesse culturale e sottoposto a tutela, sono mutuati dalle metodologie proprie della Conservazione che vengono con rigore applicate a materiali e strutture, analizzati e rilette anche nelle trasformazioni indotte dal tempo e dalle vicende conservative. L'iter seguito nella tesi dimostra la capacità ed il rigore derivanti dal percorso didattico.



Silver Medal

Borderland: restoration and new functions for the old Barletta Distillery

Students

Raffaella Claudia Mele and Noemi Ortolano

University

'G. D'Annunzio' University of Chieti-Pescara

Faculty-Department

Department of Architecture

Supervisor

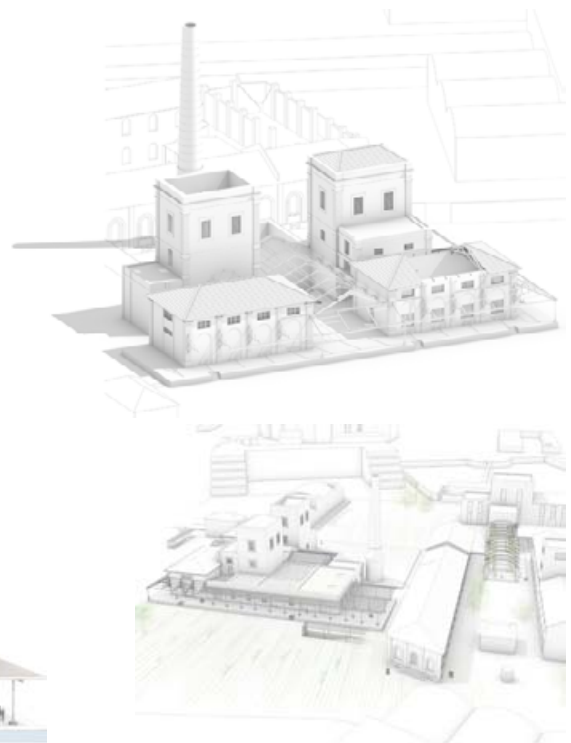
Claudio Varagnoli

Assistant Supervisor

Clara Verazzo

The work developed in this thesis involves providing an integrated urban function to the vast industrial complex of the former Barletta Distillery, dating back to the late 1800s. The complex, initially isolated from the urban area, following urban expansion is now a part of the city, located at an entrance point that affords it a proposed use as "Urban Centre". The tools applied to recovering the complex, one of recognised cultural interest and bound by heritage protection regulations, are adapted based on specific conservation methodologies, applied with rigour to both materials and structures, and analysed and reread also with regard to the transformations caused by time and conservation actions.

The procedure followed in the thesis demonstrates the capacity and rigour given by the didactic approach.



MENZIONI D'ONORE

HONOURABLE MENTIONS



progetti premiati / awarded projects:

Le Mura dell'Aquila: studio, recupero e rivitalizzazione degli spazi urbani

L'Aquila city walls: study, recovery and revitalisation of urban spaces.

Jacopo Benedetti

Menzione | *Mention*

Le tracce del passato come input progettuale. Il progetto di conservazione della Pieve di Santa Maria del Lemme a Gavi (AI)

Traces of the past as project inputs. Pieve di Santa Maria del Lemme conservation project, Gavi (Alessandria)

Giulia Bisagno e Sara Botto

Menzione | *Mention*

Essere nel mondo. Il dovere dell'architettura di comporre lo spazio di un dialogo consapevole fra l'umano e i luoghi simbolo della sua natura mortale

Being in the world. The duty of architecture to provide space for informed dialogue between mankind and the symbolic places of our mortality

Serafina Cariglino

Menzione | *Mention*

Recupero di un edificio di abitazione del sec. XVIII a Porto, Portogallo casa/atelier di Rua Do Almada

Recovery of an 18th century residential building in Porto, Portugal, home/studio in Rua Do Almada

Cristina Campilho

Menzione | *Mention*

Villa Paleotti alle Tavernelle - piano di ottimizzazione delle risorse, dalla salvaguardia dell'integrità materiale al riuso della Villa e del suo parco

Villa Paleotti in Tavernelle - Resource optimisation plan through the preservation of material integrity and reuse of the Villa and its gardens

Francesca De Zordo e Francesco Dalmastrì

Menzione | *Mention*

Il Palazzo del Doge a Stari Bar in Montenegro: rilievo, analisi e consolidamento

The Doge's Palace in Stari Bar, Montenegro: survey, analysis and consolidation

Mirco Scaburri

Menzione | *Mention*

Menzione d'Onore

Le Mura dell'Aquila: studio, recupero e rivitalizzazione degli spazi urbani

Studente

Jacopo Benedetti

Università

Sapienza Università di Roma

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatore

Giovanni Carbonara

La tesi si segnala per la complessità e la vastità di un tema qual è quello del recupero, materico e d'immagine, delle mura urbane di una città, viepiù se questa città ha sofferto i danni di un devastante terremoto, laddove gli interessi ricostruttivi neppure si pongono il problema. La tesi, dopo un'attenta disamina storica, propone soluzioni architettoniche ed urbanistiche, realmente fattibili, per la reintegrazione e la valorizzazione delle mura due-trecentesche che, se percorse, restituirebbero dignità all'intera città recuperando spazi oggi negletti.

Honourable mention

L'Aquila city walls: study, recovery and revitalisation of urban spaces

Student

Jacopo Benedetti

University

Sapienza University of Rome

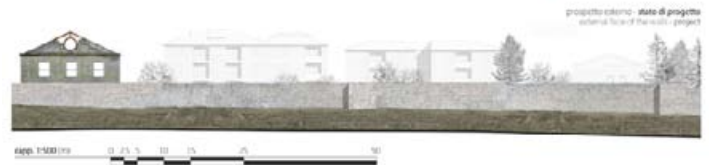
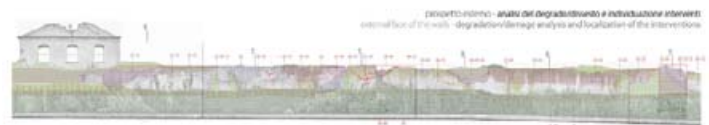
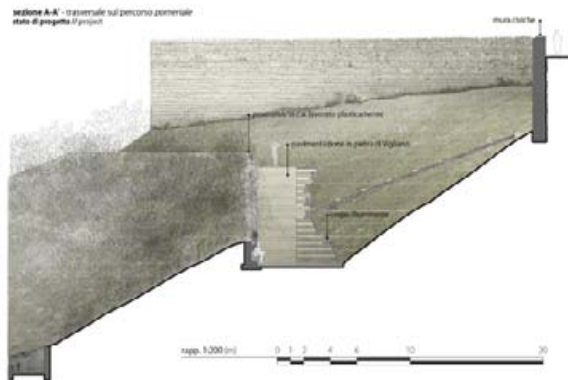
Faculty-Department

Department of Architecture

Supervisor

Giovanni Carbonara

The thesis stands out for the complexity and the vastness of the topic faced, being the recovery, both materially and in terms of image, of a city's walls - more importantly when the city in question has suffered the damage of a devastating earthquake - an aspect essentially ignored by reconstruction interests. The thesis, following attentive historical examination, proposes effectively feasible architectural and urbanistic solutions for the reintegration and enhancement of the city's walls, dating back to the third and fourth centuries, and that, if adopted, would be a reason of pride for the city as whole, retrieving spaces that are today neglected.



Menzione d'Onore

Le tracce del passato come input progettuale. Il progetto di conservazione della Pieve di Santa Maria del Lemme a Gavi (AI)

Studenti

Giulia Bisagno e Sara Botto

Università

Università di Genova

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatore

Lucina Napoleone

Correlatore

Anna Boato

La tesi affronta lo studio e il progetto di restauro di un piccolo ma pregiato edificio medievale. Si sottolinea l'ineccepibile rigore metodologico con il quale si affronta il percorso conoscitivo del manufatto. Un'attenta lettura delle tracce storiche, indagata attraverso l'analisi stratigrafica e lo studio dei materiali e dei segni del degrado, conduce ad un progetto conservativo coerente con l'approccio metodologico.

Honourable mention

Traces of the past as project inputs. Pieve di Santa Maria del Lemme conservation project, Gavi (Alessandria)

Students

Giulia Bisagno and Sara Botto

University

University of Genoa

Faculty-Department

Faculty of Architecture

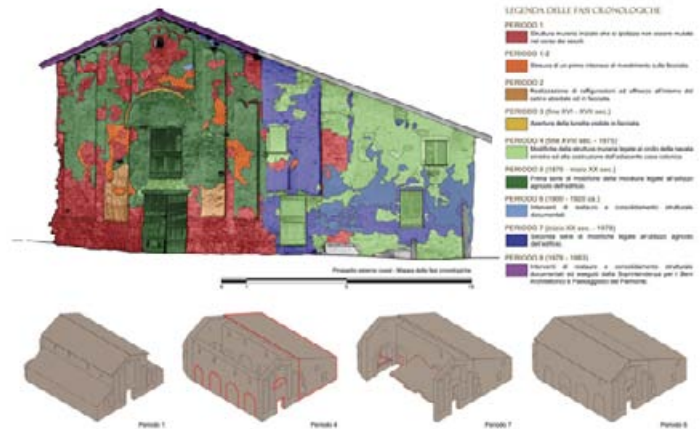
Supervisor

Lucina Napoleone

Assistant Supervisor

Anna Boato

The thesis offers a study and a project for the restoration of a small yet precious medieval building. Worth accentuating is the exceptional methodological rigour applied in facing the examination of the structure. Careful reading of historical traces, surveyed using stratigraphic analysis and the study of materials and signs of deterioration, result in a conservation project that is consistent with the methodological approach.



Menzione d'Onore

Essere nel mondo. Il dovere dell'architettura di comporre lo spazio di un dialogo consapevole fra l'umano e i luoghi simbolo della sua natura mortale

Studente

Serafina Cariglino

Università

Sapienza Università di Roma

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Architettura

Relatore

Giovanni Carbonara

Correlatori

Riccardo D'Aquino, Ilaria Pecoraro

La tesi propone il recupero di un luogo di intensa memoria reso anonimo e disorganico da interventi impropri. Il progetto si segnala per il sapiente inserimento di nuovi spazi architettonici realizzati con un dialogo attento alla preesistenza in grado di definire rapporti armonici sia tra chiesa e cimitero sia tra cimitero e paesaggio. Segni e volumi stabiliscono un corretto equilibrio di relazioni spaziali sottolineato da un sapiente uso dei materiali locali.

Honorable mention

Being in the world. The duty of architecture to provide space for informed dialogue between mankind and the symbolic places of our mortality

Student

Serafina Cariglino

Università

Sapienza University of Rome

Faculty-Department

Department of Architecture

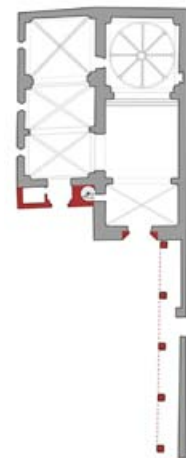
Supervisor

Giovanni Carbonara

Assistant Supervisors

Riccardo D'Aquino, Ilaria Pecoraro

The thesis proposes the recovery of a place of intense memories, rendered anonymous and incoherent by improper interventions. The project stands out for the judicious inclusion of new architectural spaces, developed with a dialogue that carefully considers that which already exists, and able to define harmonious relationships between church and cemetery and between cemetery and landscape. Signs and volumes establish an appropriate balance of spatial relationships, underlined by sagacious use of local materials.



Menzione d'Onore

Recupero di un edificio di abitazione del sec. XVIII a Porto, Portogallo casa/atelier di Rua Do Almada

Studente

Cristina Campilho

Università

Escola Superior Artística Do Porto

Facoltà-Dipartimento

Faculdade de Arquitectura

Relatore

Michele Cannatà

La tesi affronta il recupero di un edificio abitativo di tipologia ricorrente nel centro della città di Porto; il progetto risolve la necessità di modifica di uso in "casa-atelier" con i minimi interventi funzionali interni ed una espansione che riconfigura, per addizione, il prospetto verso l'interno dell'isolato. L'intervento è improntato ad un evidente pragmatismo progettuale che usa i materiali dell'oggi pur rimanendo attento agli elementi significativi della preesistenza.

Honourable mention

Recovery of an 18th century residential building in Porto, Portugal, home/studio in Rua Do Almada

Student

Cristina Campilho

University

Escola Superior Artística Do Porto

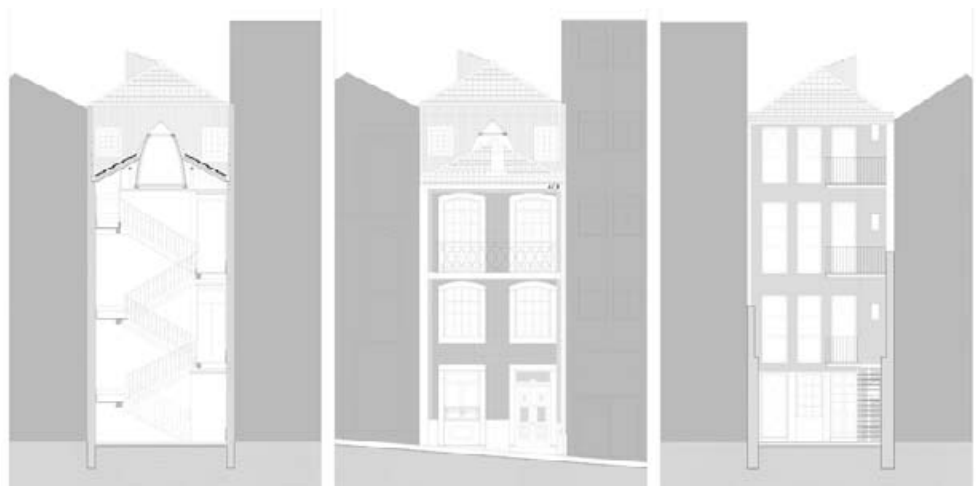
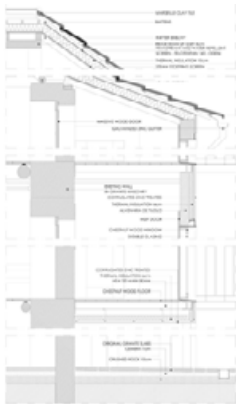
Faculty-Department

Faculty of Architecture

Supervisor

Michele Cannatà

The thesis examines the recovery of a typical residential building in the Porto city centre; the project is aimed at converting the building into a "home-studio", with minimum functional work on the interiors and an extension that adds to and reconfigures the side facing the inside of the block. The focus of the work is clearly pragmatic, using today's materials while paying careful attention to the significant elements of the existing construction.



Menzione d'Onore

Villa Paleotti alle Tavernelle - piano di ottimizzazione delle risorse, dalla salvaguardia dell'integrità materiale al riuso della Villa e del suo parco

Studenti

Francesca De Zordo e Francesco Dalmastrì

Università

Università di Parma

Facoltà-Dipartimento

Dipartimento di Ingegneria Civile, dell'Ambiente, del Territorio e Architettura

Relatore

Eva Coisson

Il complesso rappresenta la tipica villa rurale della campagna bolognese, composta da cinque edifici ormai da anni in abbandono. La tesi si concentra sull'edificio padronale, proponendone un nuovo utilizzo, ma soprattutto individuando sapientemente gli interventi necessari a recuperare gli elementi strutturali ormai prossimi al collasso. Particolare attenzione, per il degrado avanzato della copertura e di alcune pareti, è posta alle opere provvisorie di cantiere, che denotano un apprezzabile approccio di concretezza nell'affrontare il tema.

Honourable mention

Villa Paleotti in Tavernelle - Resource optimisation plan through the preservation of material integrity and reuse of the Villa and its gardens

Students

Francesca De Zordo and Francesco Dalmastrì

University

University of Parma

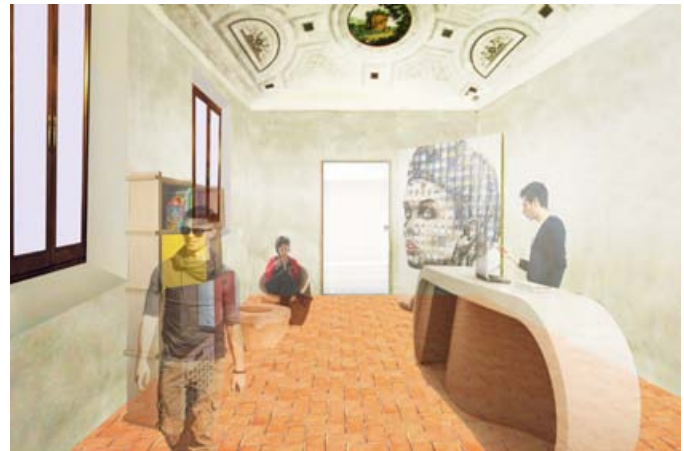
Faculty-Department

Department of Civil, Environmental, Land Management Engineering and Architecture

Supervisor

Eva Coisson

This complex is a typical country villa of the Bologna area, made up of five buildings that have been in a state of abandonment for several years. The thesis focuses on the main building, proposing a new use, yet above all thoughtfully identifying the work needed to recover the structural elements that are now virtually collapsing. Regarding the advanced state of decay of the roof and some of the walls, special attention is paid to temporary site work, representing an admirably solid approach in facing this issue.



Menzione d'Onore

Il Palazzo del Doge a Stari Bar in Montenegro: rilievo, analisi e consolidamento

Studente

Mirco Scaburri

Università

Università di Bergamo

Facoltà-Dipartimento

Scuola di Ingegneria

Relatore

Alessio Cardaci

Correlatore

Giulio Mirabella Roberti

La tesi affronta con rigore metodologico lo studio e il progetto di restauro di un edificio montenegrino di interesse storico, ridotto in rovina. Si segnala, in particolare, la coerenza con la quale il progetto, autenticamente di restauro, delinea gli interventi necessari per il mantenimento 'allo stato di rudere', senza i quali si arriverebbe al collasso totale delle strutture.

Honourable mention

The Doge's Palace in Stari Bar, Montenegro: survey, analysis and consolidation

Student

Mirco Scaburri

University

University of Bergamo

Faculty-Department

School of Engineering

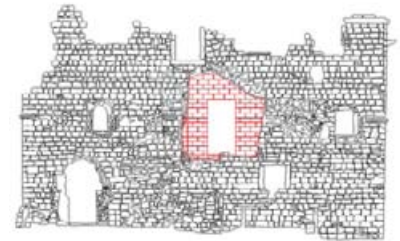
Supervisor

Alessio Cardaci

Assistant Supervisor

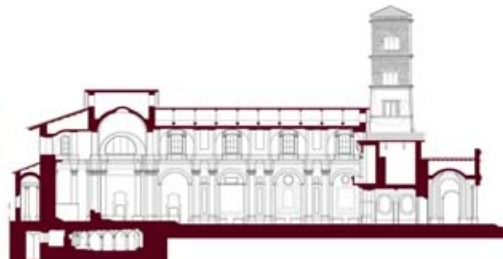
Giulio Mirabella Roberti

The thesis applies methodological rigour to the study and restoration project of a building of historical interest located in Montenegro, now lying in ruin. Worth highlighting is the consistency with which this authentically restorative project defines the work needed to retain 'the state of ruin' while preventing total collapse of the structures.



PROGETTI SEGNALATI

SHORTLIST



Complesso Episcopale di Sutri: proposta e strategia d'intervento conservativo

Studenti: *Martina Arca, Michela Cataluddi e Annalisa Ruggeri*
Relatore: *Giovanni Carbonara*
Correlatori: *Daniela Esposito, Renzo Chiovelli*
Università: *Sapienza Università di Roma*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Architettura*

Il Castello di Terracorpore, progetto di restauro e valorizzazione. Un itinerario dei castelli in terra di lavoro

Studente: *Serena Caldarelli*
Relatore: *Renata Picone*
Università: *Università di Napoli Federico II*
Facoltà-Dipartimento: *Facoltà di Architettura*

Il Palazzo Ducale dei Conti di Sangro, già castello, a Bugnara: un'ipotesi di recupero

Studente: *Laura Ciaramitti*
Relatore: *Renato Morganti*
Correlatore: *Alessandra Tosone*
Università: *Università dell'Aquila*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Ingegneria Civile, Edile - Architettura*

La Chiesa di Sant'Anna a Piazza Armerina - studi e ipotesi di restauro

Studente: *Sonia Colletta*
Relatore: *Maria Rosaria Vitale*
Correlatore: *Eugenio Magnano Di San Lio*
Università: *Università di Catania*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Architettura*

Sui sentieri delle ville venete nel Feltrino: Villa dalla Piazza ed il suo patrimonio

Studente: *Mariangela Corso*
Relatore: *Giorgio Cacciaguerra*
Correlatore: *Roberto Tomasi*
Università: *Università di Trento*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica*

Pietre d'allerta in terra d'Otranto: una rinascita. Restauro della torre d'avvistamento costiero di S. Caterina

Studenti: *Giorgio Danesi e Angela Gagliardi*
Relatore: *Mario Piana*
Correlatore: *Giovanni Vio*
Università: *Università IUAV di Venezia*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Architettura*

Crevalcore e il terremoto del 2012. Dall'analisi del danno alla definizione dei criteri di miglioramento

Studente: *Federica Tancioiti*
Relatore: *Renato Masiani*
Correlatore: *Cesare Tucci*
Università: *Sapienza Università di Roma*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Architettura*

'Stratificazione' e 'in-canto': progetto di restauro di Maso Pozzo alto fra conservazione dell'aura e nuovo uso

Studente: *Joel Aldrighettoni*
Relatori: *Alessandra Quendolo, Giorgio Cacciaguerra*
Università: *Università di Trento*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Ingegneria Civile, Ambientale e Meccanica*

La «liberazione» di un monumento dimenticato. Il restauro della chiesa di Santa Maria del Soccorso o della Palma a Catania: da teatro a luogo per attività culturali

Studente: *Attilio Antonio Mondello*
Relatore: *Angelo Salemi*
Correlatore: *Giulia Sanfilippo*
Università: *Università di Catania*
Facoltà-Dipartimento: *Dipartimento di Architettura*

Episcopal Complex in Sutri: preservation proposal and intervention strategy

Students: *Martina Arca, Michela Cataluddi and Annalisa Ruggeri*

Supervisor: *Giovanni Carbonara*

Assistant Supervisors: *Daniela Esposito, Renzo Chiovelli*

University: *Sapienza University of Rome*

Faculty-Department: *Department of Architecture*

Terracorpo Castle restoration and development project. A castle itinerary in the land of work

Student: *Serena Caldarelli*

Supervisor: *Renata Picone*

University: *University of Naples Federico II*

Faculty-Department: *Faculty of Architecture*

Conti di Sangro Doge's Palace, formerly castle, in Bugnara: an hypothesis for recovery

Student: *Laura Ciammitti*

Supervisor: *Renato Morganti*

Assistant Supervisor: *Alessandra Tosone*

University: *University of L'Aquila*

Faculty-Department: *Faculty of Civil and Building Engineering-Architecture*

Sant'Anna Church in Piazza Armerina - studies and hypotheses for restoration

Student: *Sonia Colletta*

Supervisor: *Maria Rosaria Vitale*

Assistant Supervisor: *Eugenio Magnano Di San Lio*

University: *University of Catania*

Faculty-Department: *Department of Architecture*

Along the venetian villa trails in the Feltre area: Villa Dalla Piazza and its heritage

Student: *Mariangela Corso*

Supervisor: *Giorgio Cacciaguerra*

Assistant Supervisor: *Roberto Tomasi*

University: *University of Trento*

Faculty-Department: *Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering*

Warning stones in Otranto: a rebirth. Restoration of the Santa Caterina coastal watchtower

Students: *Giorgio Danesi and Angela Gagliardi*

Supervisor: *Mario Piana*

Assistant Supervisor: *Giovanni Vio*

University: *IUAV University of Venice*

Faculty-Department: *Department of Architecture*

Crevalcore and the 2012 earthquake. From damage assessment to definition of improvement criteria

Student: *Federica Tariciotti*

Supervisor: *Renato Masiani*

Assistant Supervisor: *Cesare Tocci*

University: *Sapienza University of Rome*

Faculty-Department: *Department of Architecture*

Stratification and enchantment: project for the restoration of the Maso Pozzo Alto, preserving its aura and proposing a new use

Student: *Joel Aldrighttoni*

Supervisors: *Alessandra Quendolo, Giorgio Cacciaguerra*

University: *University of Trento*

Faculty-Department: *Department of Civil, Environmental and Mechanical Engineering*

The "liberation" of a forgotten monument. Restoration of the Santa Maria Del Soccorso o Della Palma Church in Catania: from theatre to site of cultural activities

Student: *Attilio Antonio Mondello*

Supervisor: *Angelo Salemi*

Assistant Supervisor: *Giulia Sanfilippo*

University: *University of Catania*

Faculty-Department: *Department of Civil and Environmental Engineering*



Dipartimento
Architettura
Ferrara



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI FERRARA
- EX LABORE FRUCTUS -

**Dipartimento di Architettura
Università di Ferrara**

Via Quartieri 8,
44121 Ferrara, Italia
Tel. +39 0532 293600

www.architettura.unife.it
www.unife.it



Fassa S.r.l.

Via Lazzaris 3,
31027 Spresiano (Treviso), Italia
Tel. +39 0422 7222

www.fassabortolo.com



Consorzio Futuro in Ricerca

Via Saragat, 1 - Blocco B - 1° Piano
44122 Ferrara, Italia
Tel +39 0532 762404

www.cieffeerre.it

